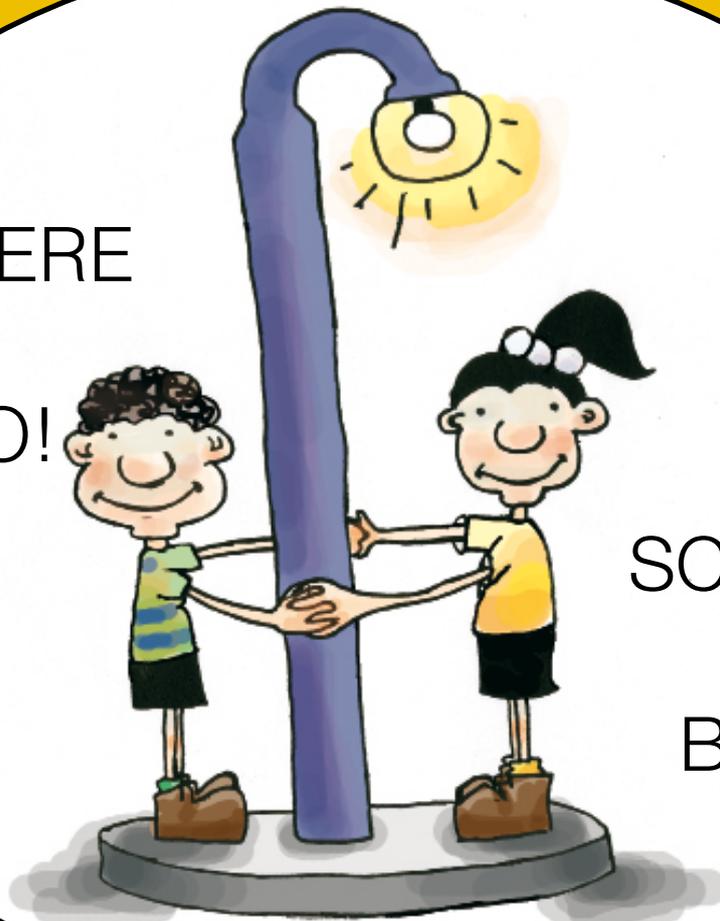


Mina Petrachi

Mauro e Camilla pensano

LEGGERE
E'
BELLO!



SCRIVERE
E'
BELLO!

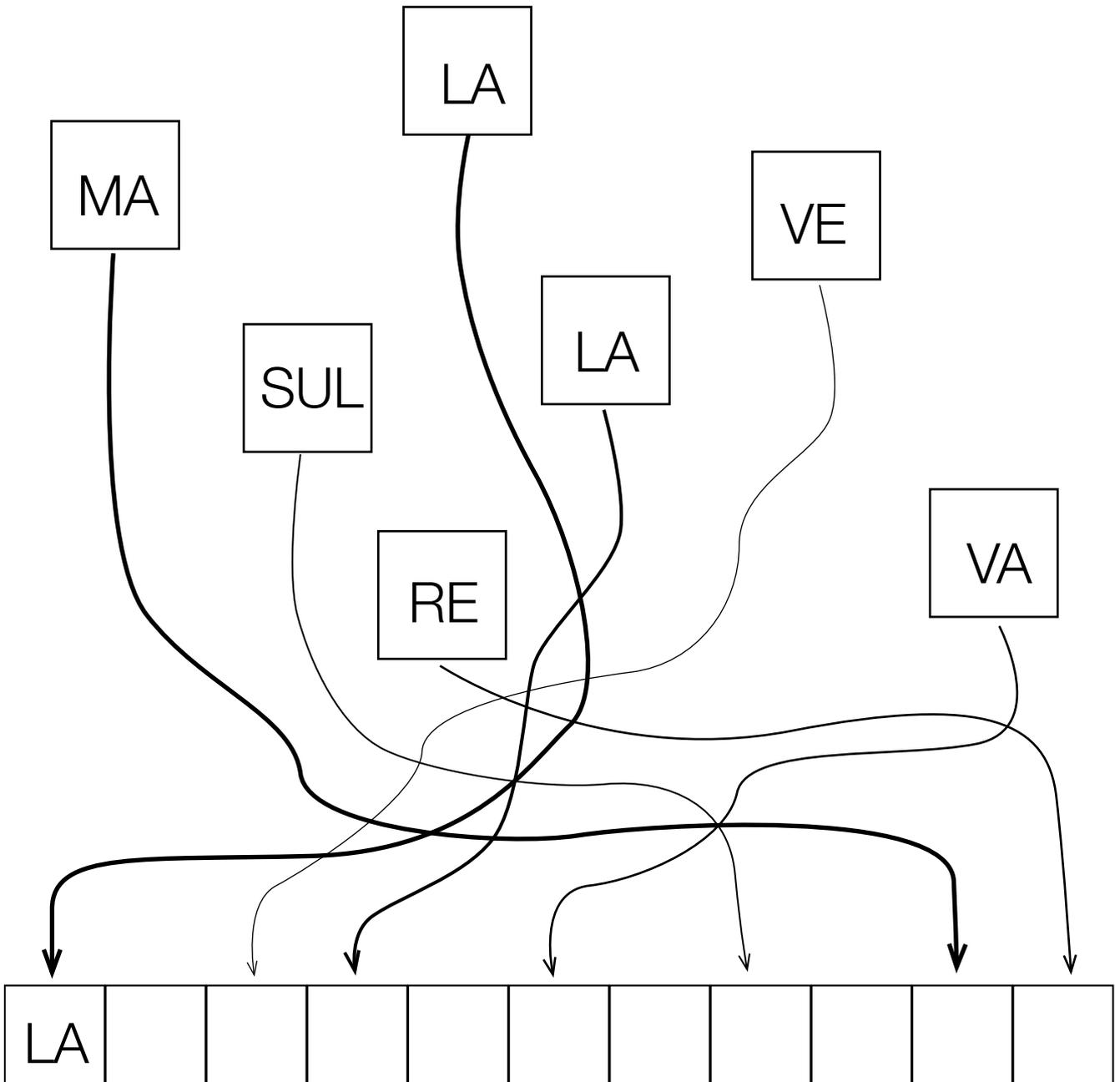
Mina Petrachi

MAURO E CAMILLA
2



RIPORTA NEL QUADRETTO INDICATO

COSA LEGGI ?





LA MIA MAMMA

IL MIO PAPA'

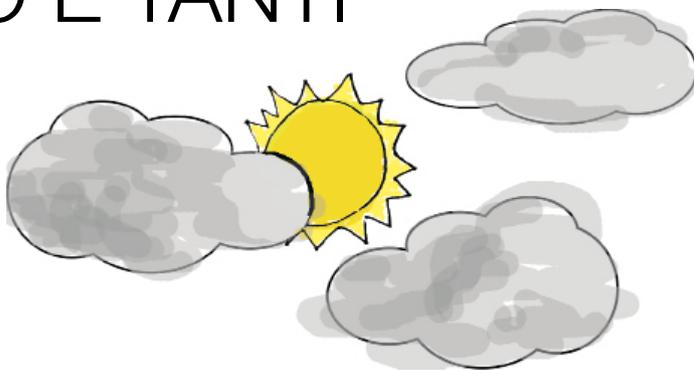
LE MIE COSE



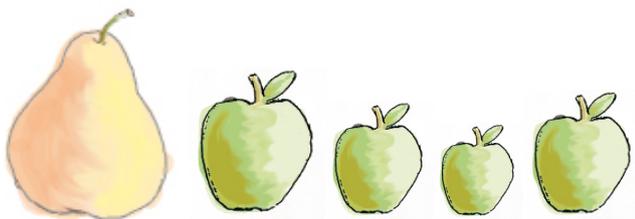


UNO E TANTI

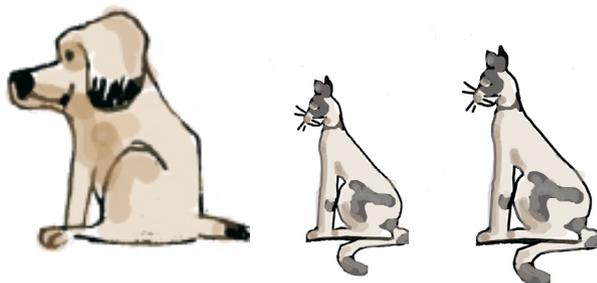
SOLE E NUVOLE



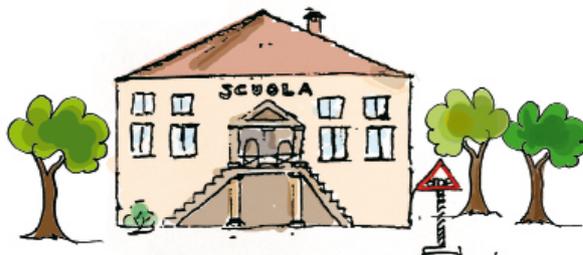
PERA E _____



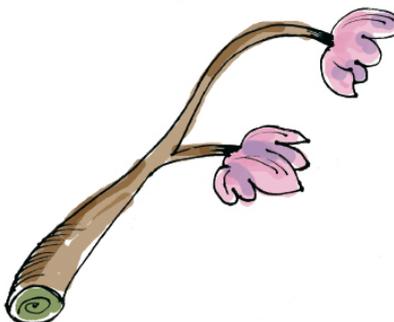
CANE E _____

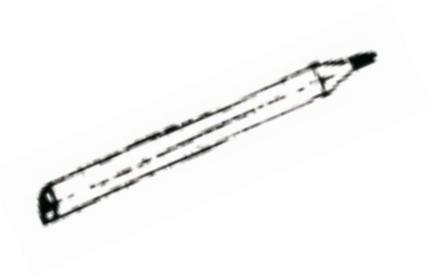


SCUOLA E _____



RAMO E _____

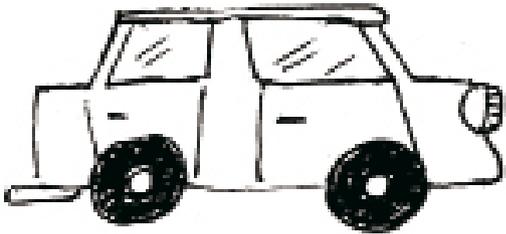




LA MATITA



IL _____



L' _____



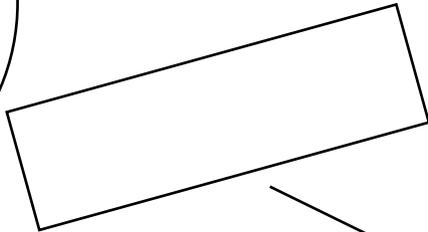
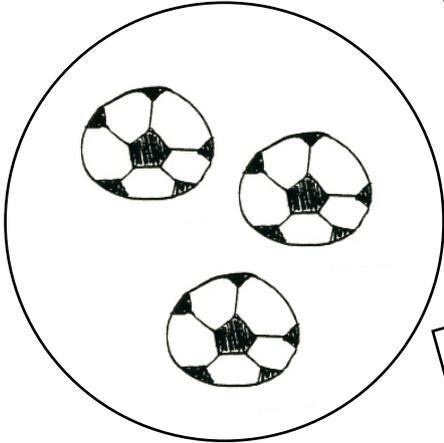
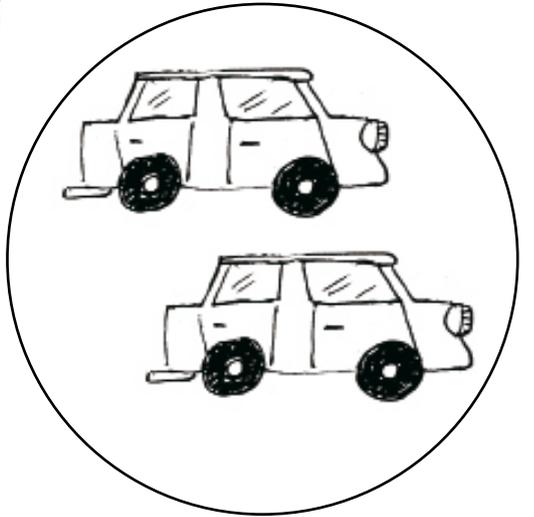
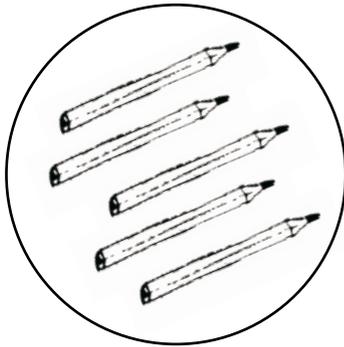
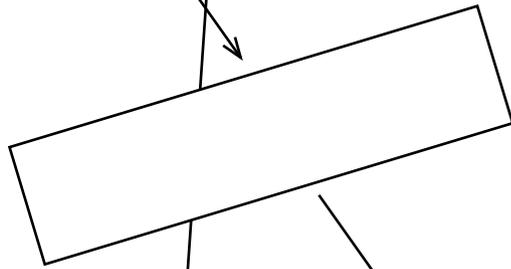
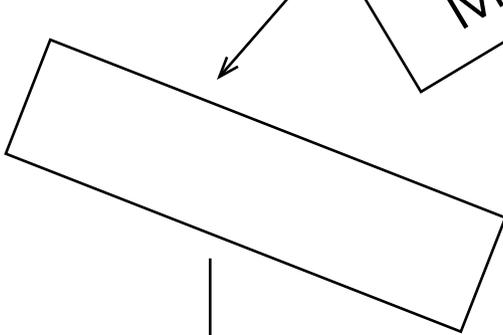
LO _____





LE I GLI

MATITE





DISEGNA COSA TI PIACE FARE

A CASA

A SCUOLA

ALL'APERTO

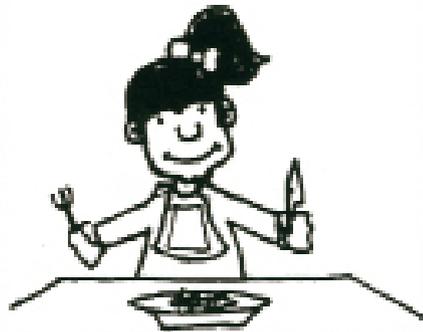




COSA FA CAMILLA?



CAMMINA



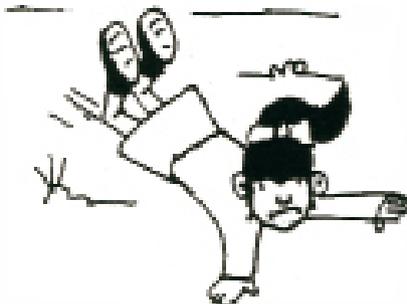
MANGIA



BEVE



SALTA



CADE

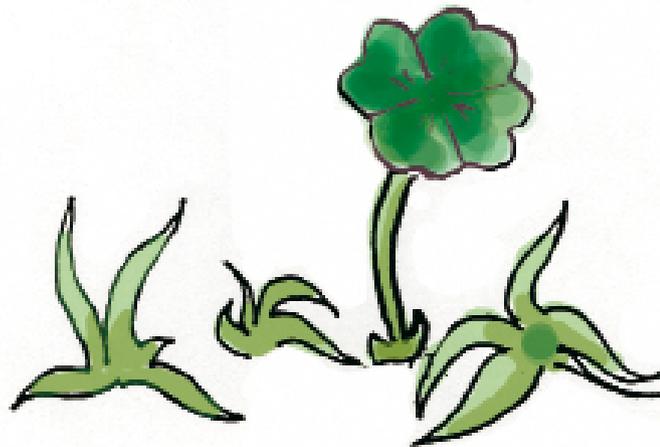


PIANGE



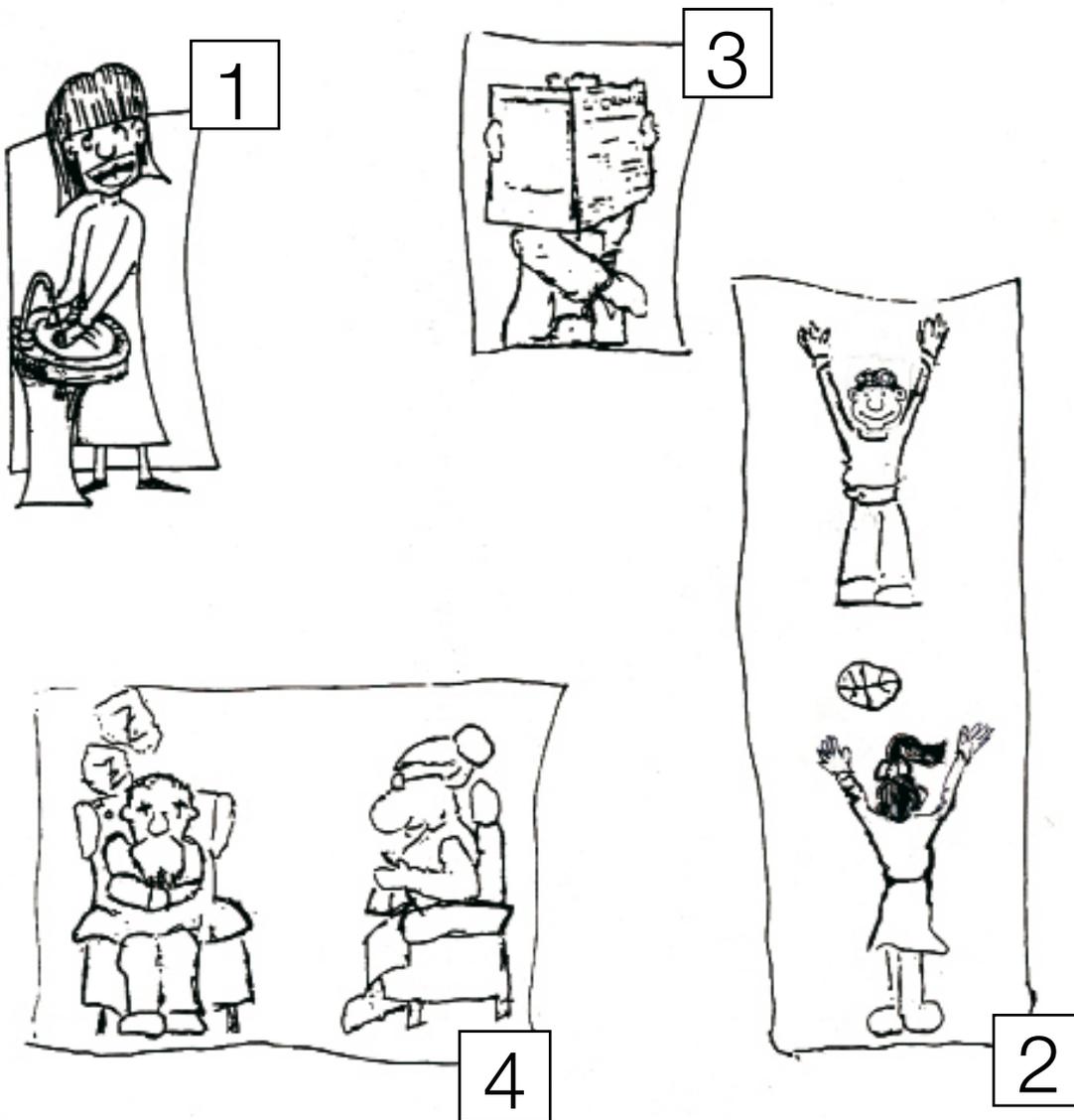


LO GNOMO SUONA LA CHITARRA



IL QUADRIFOGLIO PORTA FORTUNA





1

LA MAMMA SI LAVA LE MANI.

MAURO E CAMILLA GIOCANO A PALLA.

IL BABBO _____ IL GIORNALE.

IL NONNO _____ E LA NONNA _____ A MAGLIA.



UNA PANCHINA



UNO SCOIATTOLO

UN ALBERO

UN'AIUOLA



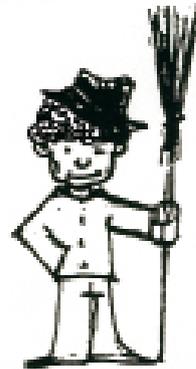
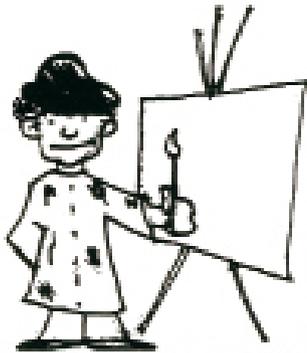


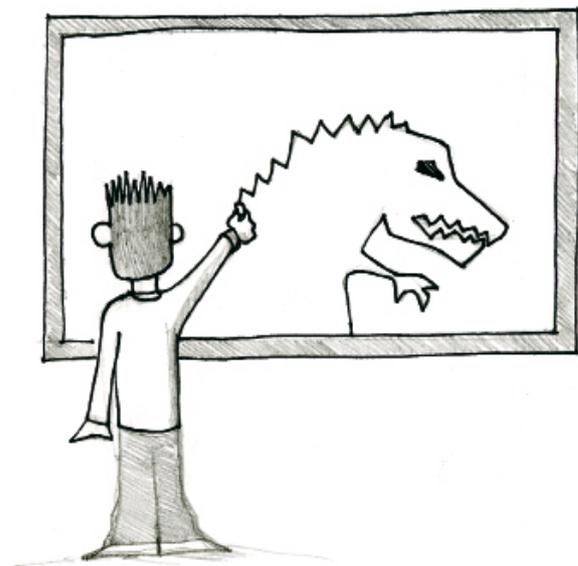
MAURO DIVENTA...

COMPLETA



UN RE





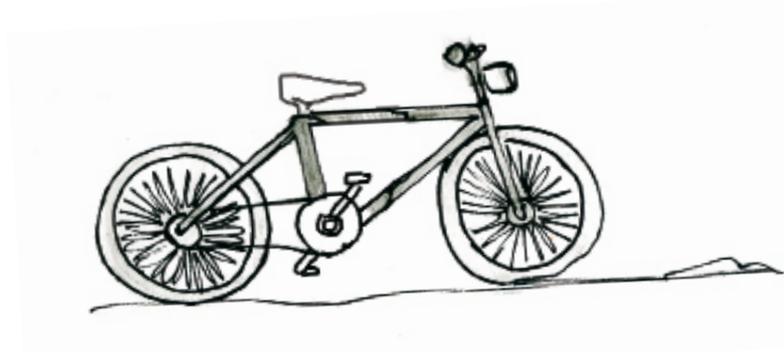
UN BAMBINO DI NOME ANDREA
DISEGNA IL DINOSAURO



POI VA IN BICICLETTA.



DOVE BISOGNA SCRIVERE
HA E DOVE HANNO?



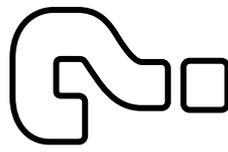
LA BICICLETTA _____ LE RUOTE,
IL FANALE, IL MANUBRIO, LA CATENA,
IL SELLINO, IL CAMPANELLO, I PEDALI.



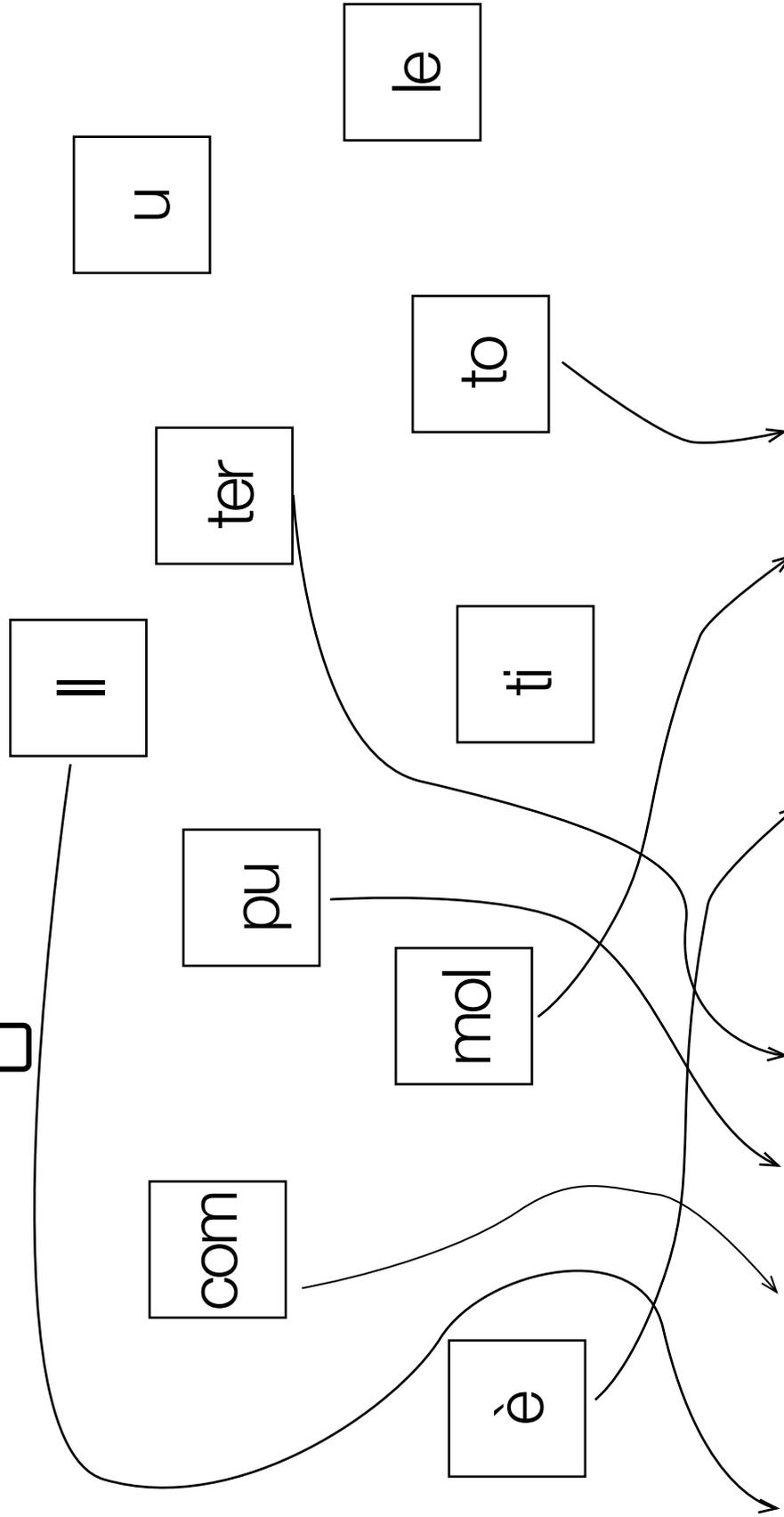
LE BICICLETTE _____ LE RUOTE,
IL FANALE, IL MANUBRIO, LA CATENA,
IL SELLINO, IL CAMPANELLO, I PEDALI.



RIPORTA NEL QUADRETTO INDICATO E COMPLETA



Cosa leggi

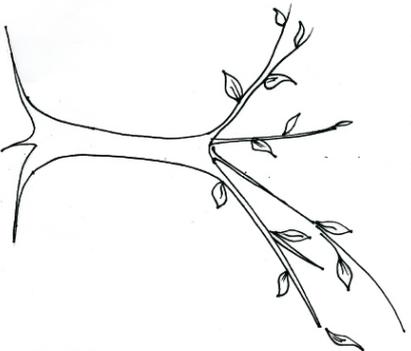


C'E'



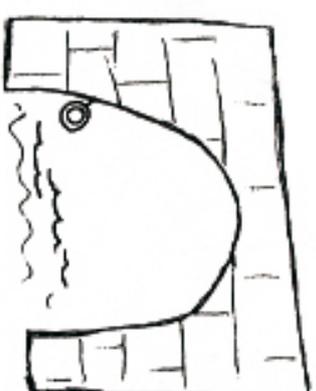
Nel guscio _____ un uccello.

CI SONO



Sull'albero _____ le foglie.

C'ERA



Sotto il ponte _____ una barca.

C'ERANO



Nel piatto _____ gli spaghetti.



DISEGNA COME SONO

Io sono così
(il sole)



Io sono fiorita
(la pianta)



Io sono buffo
(il pagliaccio)





DISEGNA E COLORA COME SONO

La candela è accesa.

Il bimbo è biondo.

La bimba è bruna.

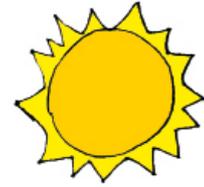
La nuvola fa piovere.





Modi di essere opposti

Caldo come il _____



Freddo come il _____



Grande come la _____



Piccolo come l' _____



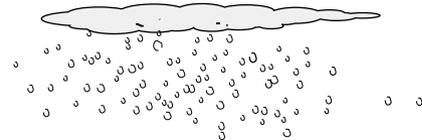
Bello come il _____



Brutto come il _____



Bianca come la _____



Nero come il _____





Campioni di lunghezza

Il col..... della giraffa

Il son..... del ghiro

Il nas..... dell'elefante (si chiama proboscide)

La cod..... della lucertola

Il bec..... della cicogna

Le cor..... del cervo

L'url..... del lupo (si chiama ululato)

Incolla le immagini dei suddetti animali ed indica con una freccia la parte in questione (quando puoi).



COME SI MUOVONO

ALCUNE COSE

La palla rot..... su se stessa.

L' acqua sco..... in discesa.

L'altalena don..... avanti e dietro.

L'ascensore sal..... e sce.....

DOVE SI MUOVONO

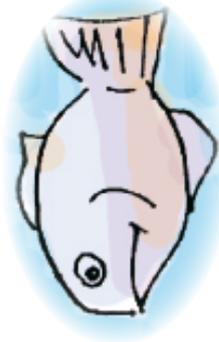
ALCUNI ANIMALI

Il pesce nuot..... nel mare.

L'uccello vol..... nell'aria.

La lumaca str..... sul terreno.

Il cavallo cor..... all'ippodromo.



ALCUNE PERSONE

Lo sciatore sci..... sulla neve.

L' alpinista sca..... la montagna.

La ballerina dan..... sul palco.

Il podista cor..... per le strade
ed i campi.



Fa così

Si dice

beee...



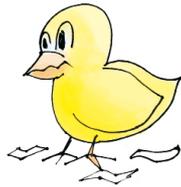
bela

miaooo...



miagola

pio pio
pio...



pigola

bau
bau...



abbaia

cip cip
cip...



cinguetta



Metti in ordine e disegna

becca
semini
passero
i
Un

Empty box for drawing the first sentence.

giornata
Oggi
è
bella
una

Empty box for drawing the second sentence.

Un
gatto
muretto
sul
cammina

Empty box for drawing the third sentence.



IL MIO PUZZLE

completa:

chiamo

a

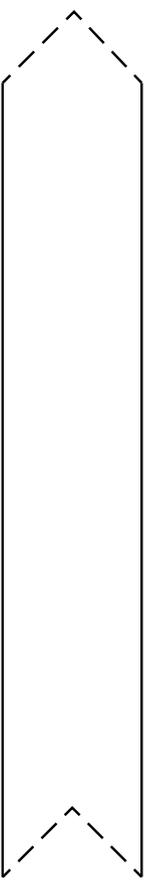
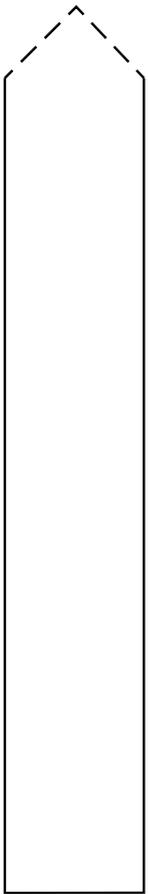
Mi

e

il

nat...

sono



MAURO:

- ECCO I MIEI GIOCATTOLI!
MI PIACEREBBE REGALARLI
AI BAMBINI CHE
NON NE HANNO.





CAMILLA:

- QUANTI BEI FIORI NEL PRATO!

MI VIEN VOGLIA DI
RACCOGLIERLI TUTTI.





NEI GIARDINI E NEI BOSCHI

NON CALPESTARE
LE AIUOLE!

NON GETTARE I
RIFIUTI PER TERRA!

ATTENZIONE!
PERICOLO D'



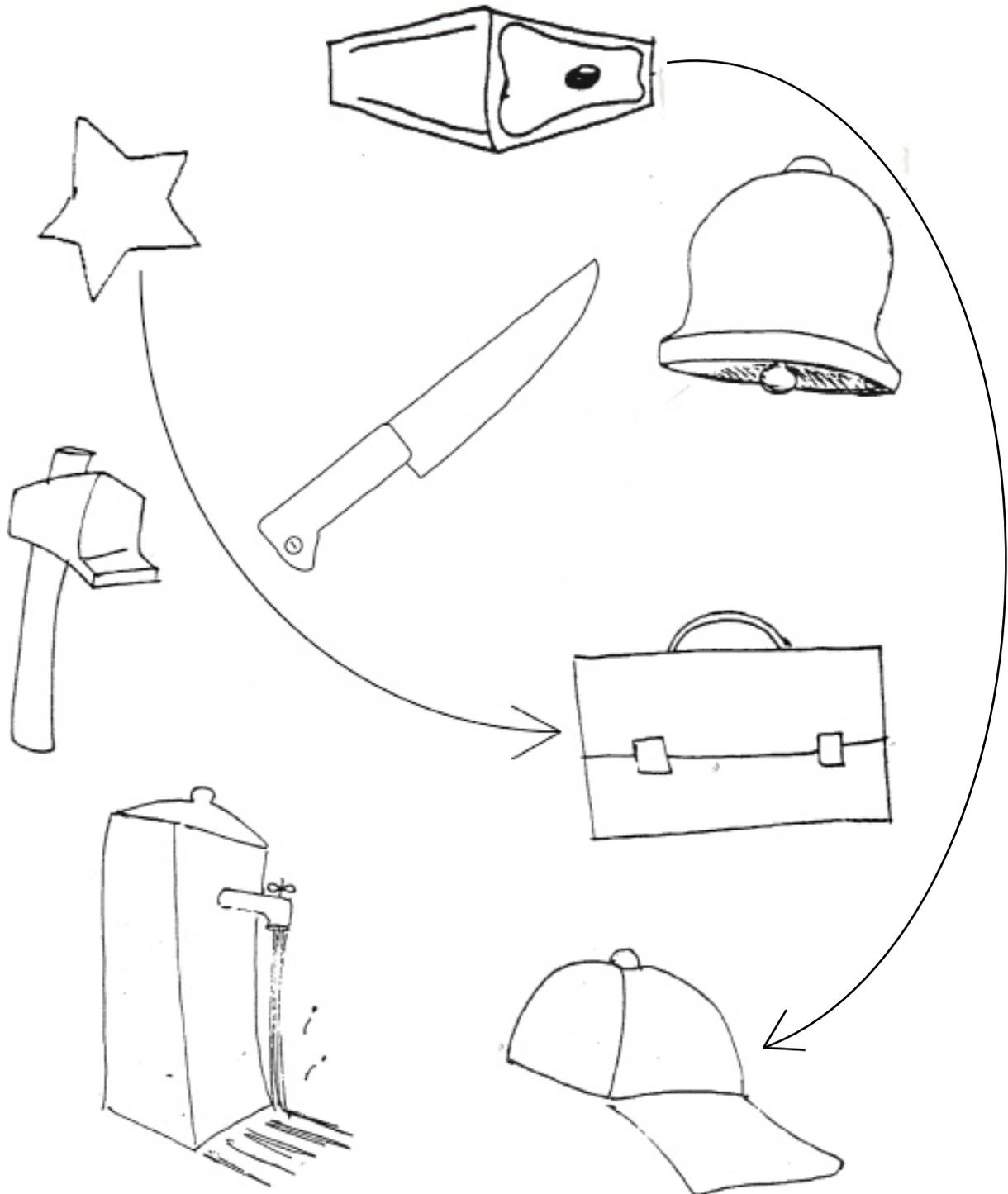


RICORDA!





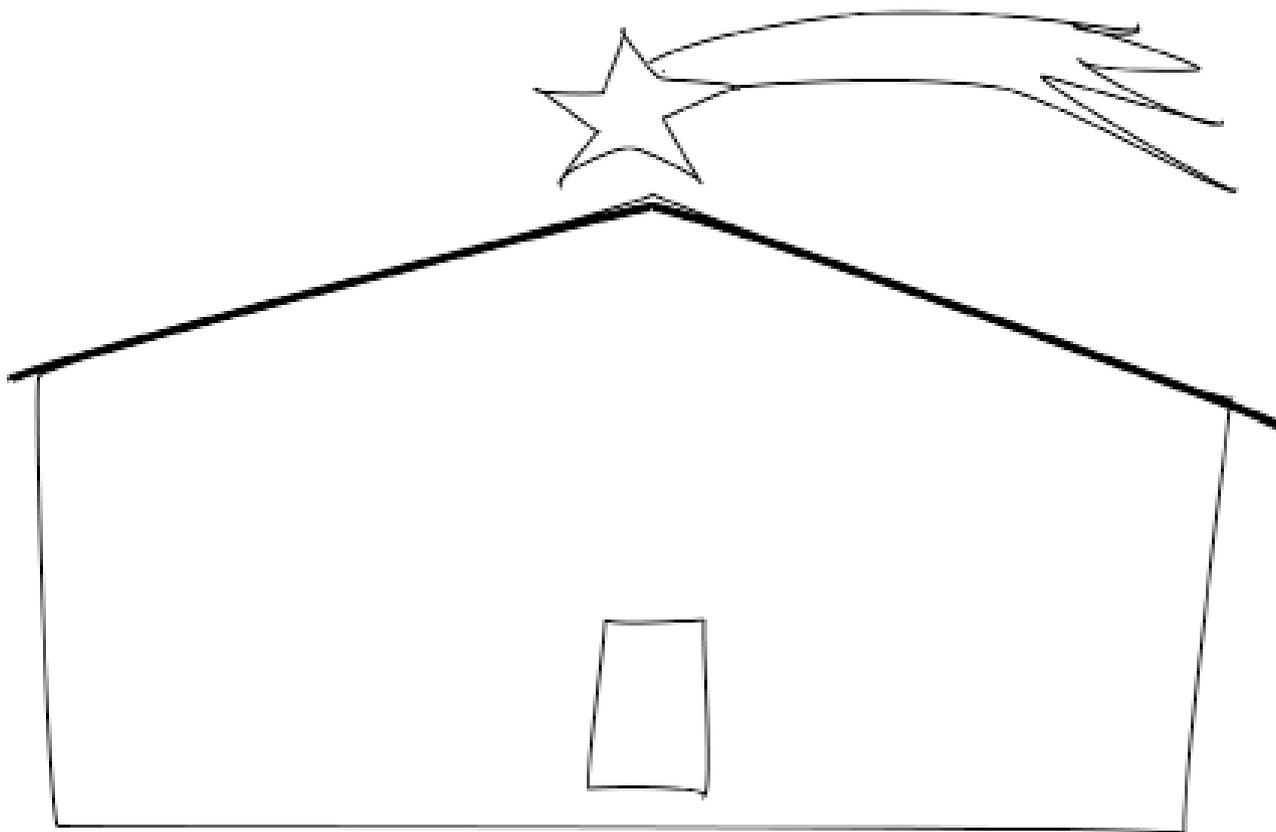
LA PAROLA STELLA SUONA BENE
CON CARTELLA.
CASSETTO SUONA BENE
CON BERRETTO.
PROVA A CONTINUARE.





NATALE

MAI BAMBINO FU TANTO ATTESO
ED OGGI, PER TUTTI, DAL CIELO E' DISCESO.
NON INDUGIAMO, CORRIAMO A CERCARLO,
CI DIRA' LA COMETA DOVE TROVARLO.
NELLA SUA LUCE UNA VOLTA ARRIVATI,
CHINIAMO LA TESTA FELICI E BEATI.



IL GIORNO DI NATALE FAI NASCERE IL BAMBINO
GESU' DISEGNANDOLO NELLA MANGIATOIA, FRA
MARIA E GIUSEPPE.





BUON NATALE!
IN ALTRE LINGUE



FRANCESE

BON NOËL!

INGLESE

MERRY CHRISTMAS!

RUSSO

SCHASTLIVOQO
ROZHDESTVA!

SPAGNOLO

FELIZ NAVIDAD!

TEDESCO

FRÖHLICHE
WEIHNACHTEN!





AL PRESEPE

AL SUONO DI UNA DOLCISSIMA MELODIA,
GLI ANGELI ANNUNZIARONO AI PASTORI
LA NASCITA DEL BAMBINO GESU'.

ALLORA, PORTANDO CON SE' TANTI BEI DONI,
I PASTORI SI RECARONO ALLA CAPANNA
E ADORARONO IL BAMBINELLO.

DISEGNA QUEST'ULTIMA SCENA.





LA BEFANA

SULLA SCOPA VIEN LEGGERA
SUL FINIRE DELLA SERA.
LA RICOPRE UN GRAN MANTELLO
MA, SE PIOVE, NON HA OMBRELLO.

SFIDA BUIO,
E QUALSIASI
NON SI CURA
NE' SE PUO'
HA SOLTANTO
DAI BAMBINI
CHE DORMENDO
CALZE, DONI



FREDDO E VENTO
ALTRO EVENTO.
DEI SUOI ANNI
PIGLIAR MALANNI .
TANTA FRETTA:
DEVE ANDARE,
STAN SOGNANDO
E VIA PARLANDO.

DONDE VIENE NON SI SA
MA SI SA CHE TORNERA'.





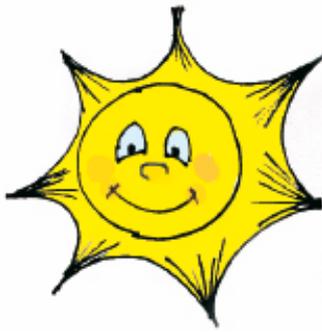
IL CALENDARIO



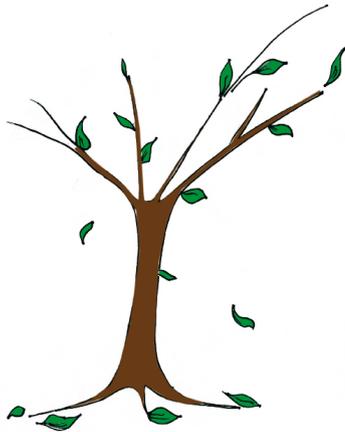
GENNAIO	DELL'ANNO IL PORTINAI
FEBBRAIO	IL FREDDO NEL POLLAIO
MARZO	UN PO' PAZZO



APRILE	IL CLIMA È PIÙ GENTILE
MAGGIO	MI ALLEGGERISCO ADAGIO
GIUGNO	DI SPIGHE GIALLE UN PUGNO



LUGLIO	SOGNO UNO SCOGLIO
AGOSTO	SONO UN ARROSTO
SETTEMBRE	LA SCUOLA RIAPRE IL BATTENTE



OTTOBRE	LE FOGLIE NON FAN OMBRE
NOVEMBRE	UN MESE SILENTE
DICEMBRE	SI BRINDA ALL' ANNO SEGUENTE



AL MERCATO



LA MAMMA, IERI, E' ANDATA AL MERCATO
ED HA COMPERATO MELE E PERE.
POI E' ENTRATA IN UNA MACELLERIA DOVE
HA COMPERATO IL POLLO CHE PIACE
TANTO A PAPA'...
ED ANCHE A ME.



LA MACEDONIA DI PAPA'.

IN UNA ZUPPIERA, PAPA' FA CADERE PEZZETTI DI FRUTTA FRESCA DOPO AVERLA SBUCCIATA E TAGLIATA: MELE, PERE, BANANE, ANANAS, KIWI. AGGIUNGE PEZZI DI ALBICOCCHE SECICHE ED IL SUCCO DI UN'ARANCIA E DI UN LIMONE. POI MESCOLO IL TUTTO E, D'ESTATE, RIPONE LA ZUPPIERA IN FRIGORIFERO.

DISEGNA I FRUTTI USATI DA PAPA'.



DOV'E' IL TOPO ?

pa pe pi po pu
IL TOPO NON C'E' PIU'.

ru ri ro re ra
STASERA TORNERA'.

da du de di do
MA, SE NON LO VEDRÒ,

so su sa se si
PER LUI FARÒ COSÌ:

fi fo fa fu fe
BEVUTO UN BUON CAFFÉ,

de do da du di
IN GIRO NOTTE E DÌ,

ri re ra ru ro
FINCHÉ LO TROVERÒ

ro ri re ra ro
E IL CACIO GLI DARÒ!



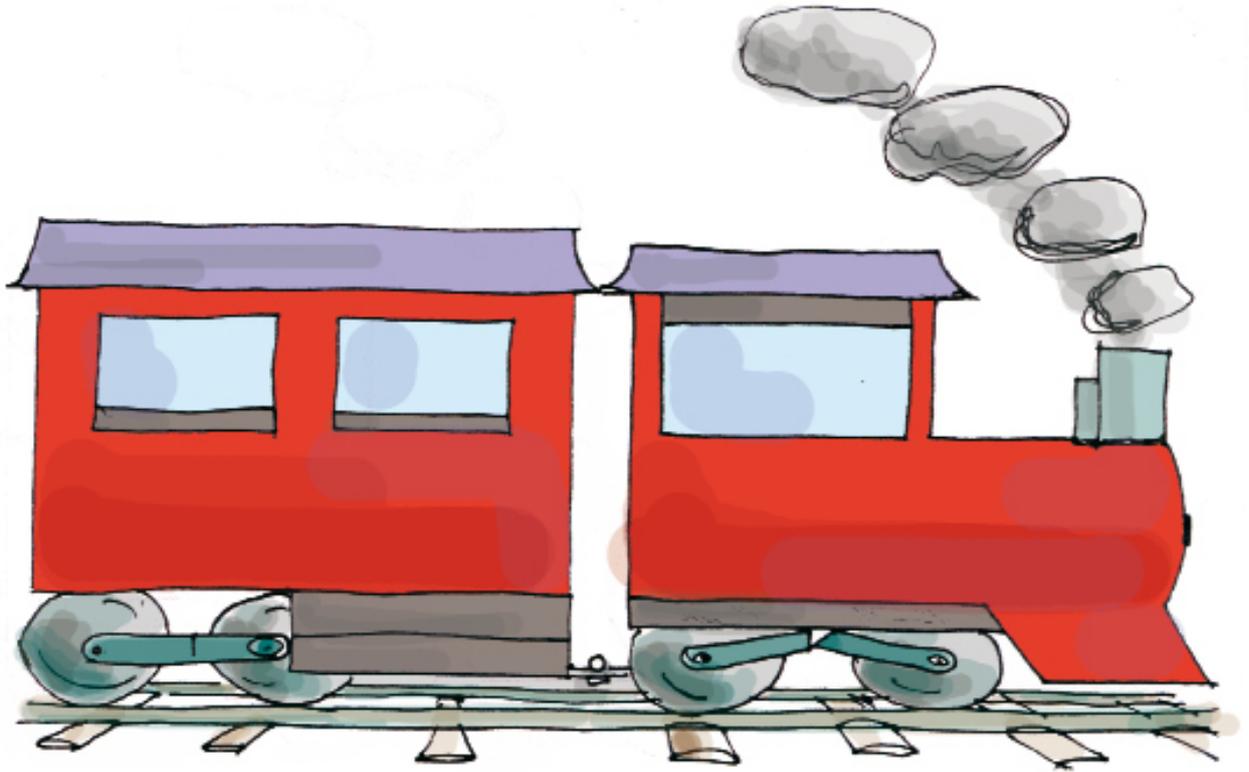


IL DOMINO



Papavero rosso
 Bimbe belle
 Cane nero
 Strade deserte
 Forze zero
 Topi piccoli
 Cavallo lontano





Il treno viaggia sui binari.

V

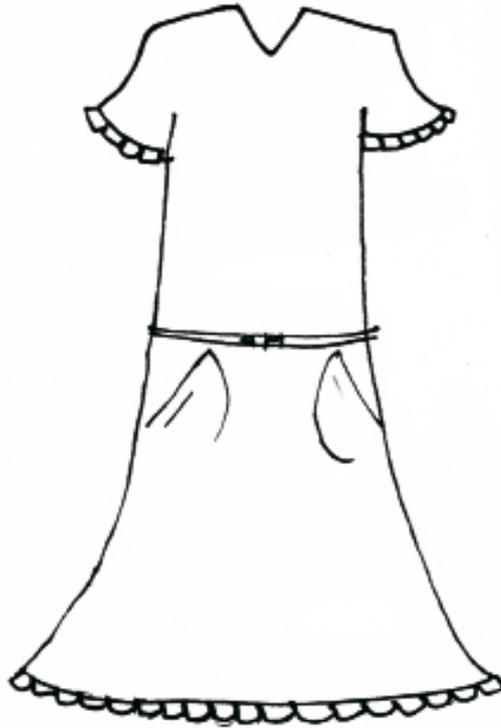
F

Sei mai partito/a in treno ?

SI

NO





Il vestito ha le tasche.

V

F

Ha le maniche lunghe.

V

F

Ha il colletto.

V

F

Ha la cintura.

V

F





Frasi così

Mangio mele marce

Pepe e peperoni

Sale se ho sete

Aria se ho fame

Cane nella cuccia

Cuccia come casa

Casa come chiesa

Chiesa sempre chiusa

BELLE TANTE BALLE





Ridere fa bene

Mauro:

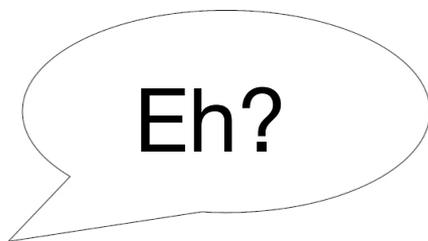
- Ho deciso di iscrivermi ad un corso di nuoto!

Camilla:

- Perché?

Mauro:

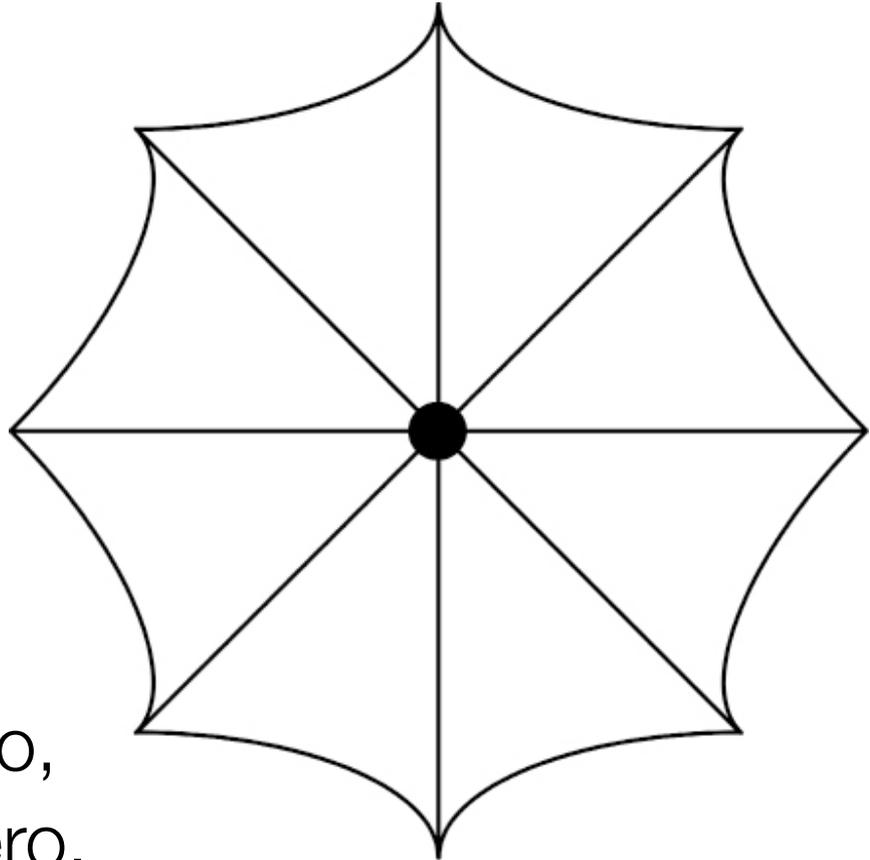
- Devo imparare a nuotare perché, quando sogno di stare in mare, ho paura di affogare...





Indovina indovinello

Cosa c'è dietro l'ombrello?



Tondo tondo,
bianco e nero.

Salta, rotola,
fa goal!!!

Ho capito, è il _____

Disegna





Parlano della pioggia

- la canzone

... proprio quando piove i bambini fanno:

- Ooh, guarda la pioggia!

Quando i bambini fanno:

- Ooh... che meraviglia, che meraviglia...

- il proverbio

“Cielo a pecorelle, acqua a catinelle”

- la filastrocca



NON PIOVE PIU’

Alla fine della mattina la sera si avvicina.

Passato è il temporale, andiamo a passeggiare.



Il giro dell'acqua

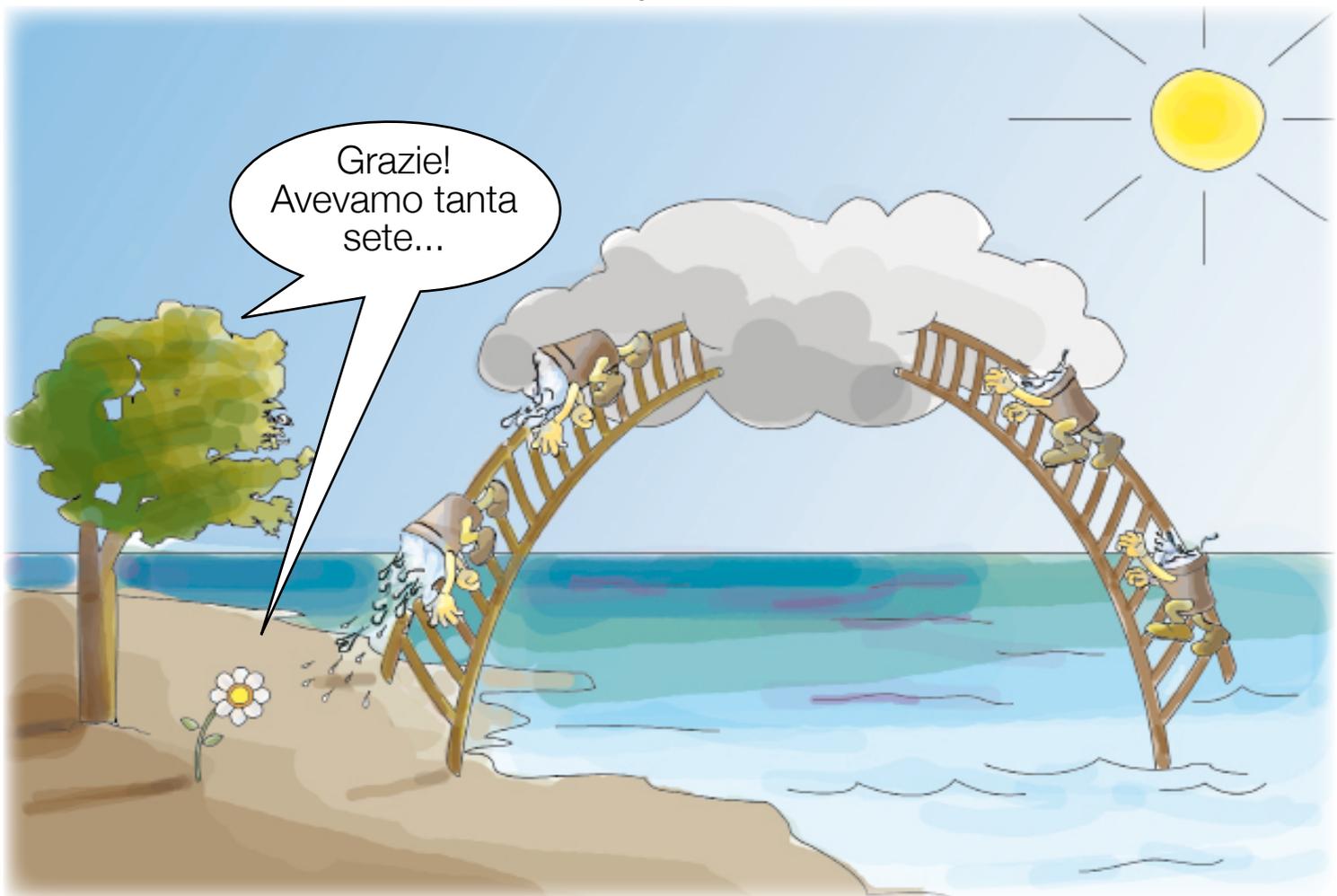
Quando fa caldo, una parte dell'acqua dei mari, dei fiumi e dei laghi evapora, cioè sale verso l'alto sotto forma di goccioline leggerissime ed invisibili.

Queste vanno a formare le nuvole.

Poi ricadono sotto forma di pioggia che disseta la terra e le sue creature.

L'acqua non usa scale ma sale e scende ugualmente.

Senza di essa, non si potrebbe vivere.





Camilla è impaziente

- C'era una volta...

Camilla:

- Chi?

- Se ascolti con pazienza, te lo dico.

Camilla:

- Ma...non c'è più?

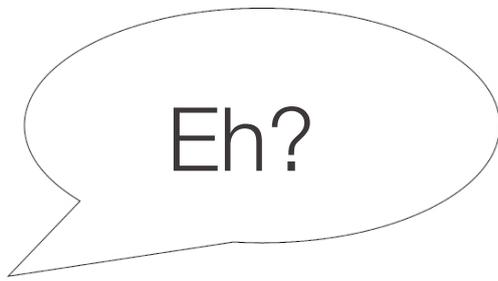
- Penso proprio di no!

Camilla:

- E perché?

- E perché non ascolti? Solo così puoi capire perché... chi c'era una volta...ora non c'è più.





Camilla:

- Accidenti, mi sono fatta male!

Mauro:

- Otturati le orecchie!

Camilla:

- Perché?

Mauro:

- Così non senti il dolore...

Detto popolare

“Non c’è miglior sordo di colui che non vuol sentire”.



—●●●●●●—
Il piccolo Gesù

Gesù, da piccolo giocava con gli altri bambini,
ubbidiva a Giuseppe che Gli faceva da papà
e a Maria, la sua mamma.

Giuseppe Gli insegnava il mestiere di falegna-
me e Maria Gli parlava di Dio e della legge
ebraica.

Quando Gesù diventò adulto, lasciò la sua
casa di Nazaret.

Andò in giro, fra la gente, per far conoscere
Dio ed il suo immenso amore per gli uomini.





CARNEVALE: la festa del buon umore

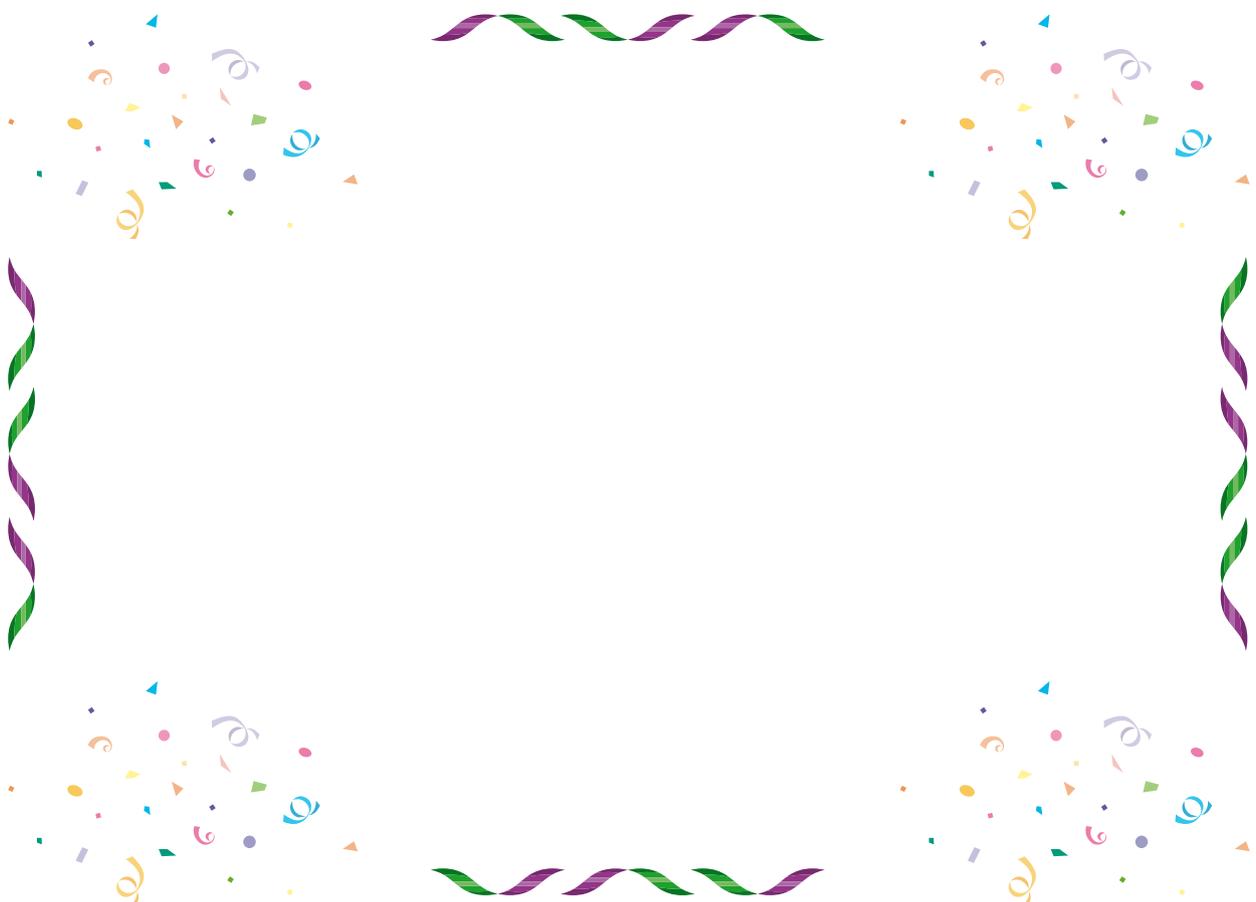
Il proverbio dice:

“A carnevale ogni scherzo vale!”

Ma è giusto che sia proprio così?

L'allegria può giustificare scherzi di cattivo gusto o perfino atti vandalici?

Disegna la maschera che vorresti mettere sul viso per non farti riconoscere.





La fame di Arlecchino

Colombina:

- Ciao Arlecchino, ma cosa ti è successo?
Sei così pallido!

Arlecchino:

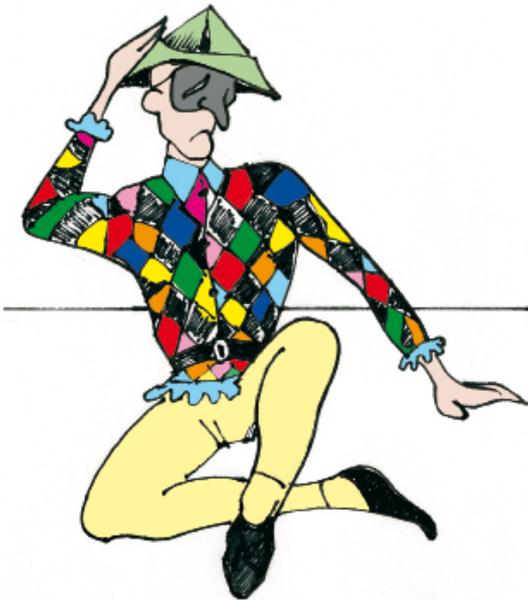
- Eh, sì, non mi sento bene!

Col. :

- Ma... ti ha fatto male qualcosa?
Cosa hai mangiato?

Arl. :

- Un buon piatto di spaghetti, un pollo arrosto, quattro salsicce, una decina di polpette ed un vassoio di frittelle al miele.



Col. :

- Accidenti! E basta?

Arl. :

- Ohimé! Niente più...
Ed è per questo che sto male, sto morendo di fame!





Laghetto in classe

Oggi la maestra ci ha fatto disegnare, poi ci ha chiamati per guardare il disegno di ciascuno.

Al nome di Marco, nessuno si è mosso dal banco.

Allora tutti ci siamo voltati a guardare il nostro compagno:



era rosso come un peperone e... sotto la sua sediolina... c'era un laghetto ...





Qualche compagno ha iniziato a ridere.
Allora la maestra ha guardato il suo disegno
e ha detto sorridendo:

-Bravo Marco, il tuo disegno è bellissimo;
ti sei molto impegnato e... perciò ti sei
bagnato!

Tutti abbiamo battuto le mani.

Disegna il viso di Marco che, finalmente rilassato,
sorride.





Pinocchio

Pinocchio ha ancora l'abbecedario in mano.
Deve andare a scuola ma ... <<Pi pi pi ...
Zum, zum, zum>>. E' arrivato il teatrino dei
burattini di Mangiafuoco e ...<<Per andare a
scuola, c'è sempre tempo>> pensa Pinocchio
e decide ...

C. Collodi

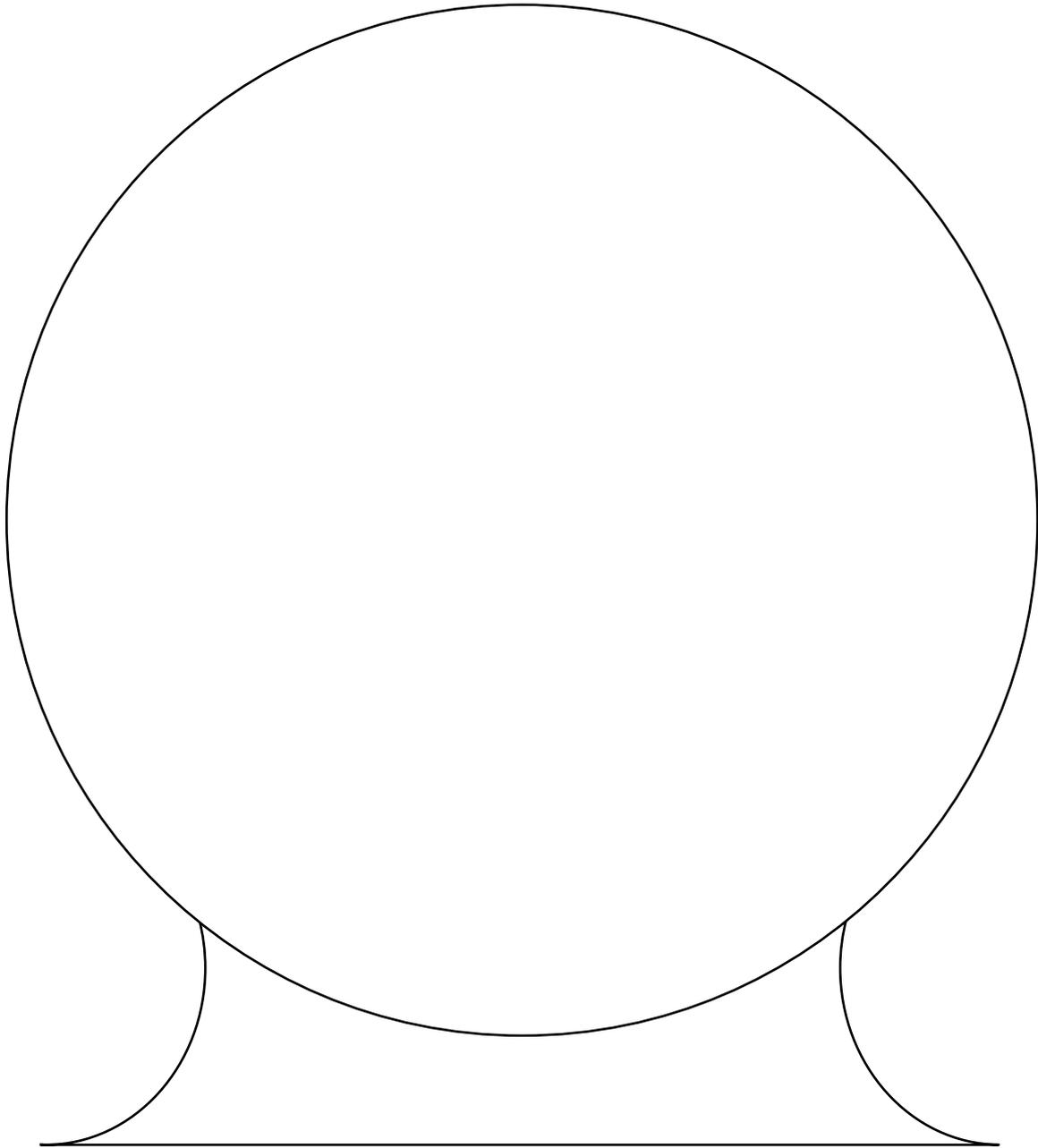


Pinocchio Pinocchietto
dov'è il tuo Geppetto?
Lascia i tuoi amici e vai.
Ti stringerà sul petto!





-Nella sfera di cristallo vedo ... vedo ...



... ma dove ho messo gli occhiali ?





Ah, eccoli !

Allora ... vedo un bellissimo giardino.

Ci sono fiori di tutti i colori.

Una bambina, che indossa una veste rosa,
ha una farfalla in mano.

Nel cielo c'è un bel sole e solo una nuvoletta
piccola piccola.

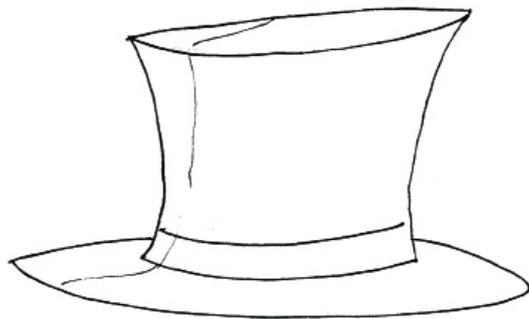
Prova a disegnare nella sfera ciò che hai letto.





Indovina indovinello

Cosa c'è sotto il
cappello ?



Al mattino devo usarlo:
duro o morbido, piccolino.

Si, è lui, lo _____

Disegna

Anagrammiamo parole

con significato

mora - ramo

mese -

vene -

nido -

scava -

dente -

destra -

senza significato

scamo - mosca

nopi -

neca -

gosu -

rifana -

ropala -

droqua -





La storiella della **p** e della **b**

La **p** e la **b** erano due sorelle che abitavano in una casetta in cima alla montagna.

Poiché erano molto anziane, pensarono di farsi aiutare dalla **m** o dalla **n** che abitavano ai piedi della stessa montagna.

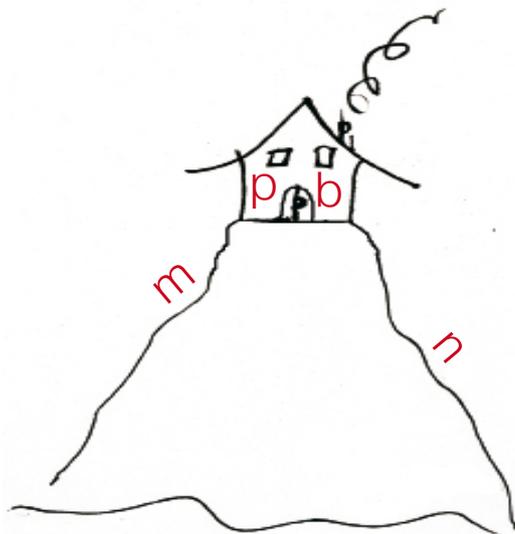
Non potevano ospitare entrambe poiché disponevano di un solo letto in più.

Decisero che sarebbe rimasta con loro chi delle due fosse arrivata prima alla casetta.

La **m** e la **n** cominciarono, allora, la salita.

Arrivò per prima... indovina tu.

(Chi, avendo più “gambe”, poteva essere più veloce?)



Ecco perché, davanti alla **p** ed alla **b**, troviamo sempre la _____





Pasqua: Gesù è risorto!

Insieme al giorno di Natale, quello di Pasqua è molto importante per noi uomini.

Gesù, morto sulla croce per la cattiveria degli uomini, è risorto!

- Grazie Gesù, per averci perdonato ed assicurato una nuova vita, insieme a Te.

Disegna un rametto d'ulivo e sotto di esso scrivi un pensiero a Gesù.





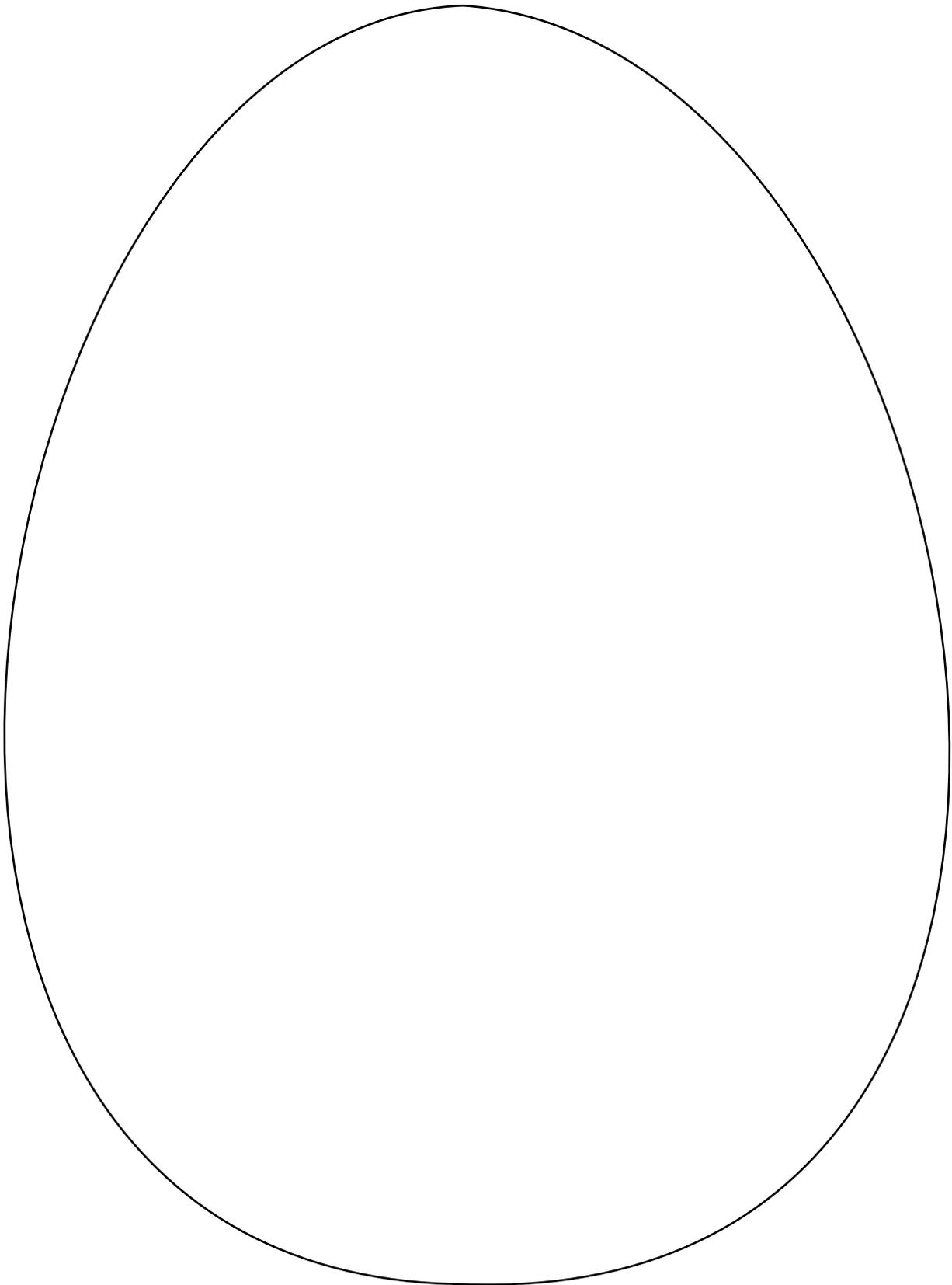
Disegna e colora i tre simboli
della Santa Pasqua,
che sono anche i simboli della vita:

- le campane che suonano a festa, per la risurrezione di Gesù,
- l'albero in fiore, per la natura che si risveglia,
- il pulcino che sbuca dall'uovo, per la vita che si rinnova.





Quale sorpresa ti piacerebbe trovare nell'uovo di Pasqua? Disegnalala.





Il pensiero corre e va da... a...

Pane → forno → legna → alberi → foglie → nidi → uccelli
uova → Pasqua → Gesù → chiesa → pace → guerra.

Palla → gioco → nascondino → corsa → gara → campione
medaglia → oro → bracciale → collana.

Cioccolata → marrone → terra → piante → fiori → farfalle →
volare → areoplano → cielo.

Prova tu
Candela → luce →





Fiorellin fiorello
ogni fiore è bello!
L'ha creato il Signore
per esprimere il Suo
Amore

Quale fiore preferisci?
Scrivi il suo nome
insieme a quello dei fiori
che conosci.





Il miele



Dalle api, che succhiano il nettare dei fiori, riceviamo un dono prezioso: il miele.

Ricetta veloce di Camilla.

Aggiungi un cucchiaino di miele ad una porzione di ricotta: il dolce è fatto!

Consigli di Mauro.

Quando si ha la tosse, bisogna bere latte, tè o camomilla caldi dopo avervi sciolto un cucchiaino di miele di eucalipto.

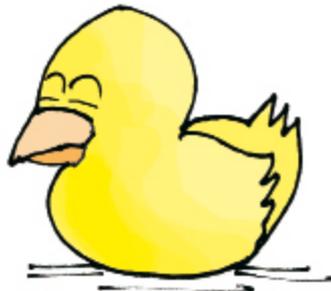
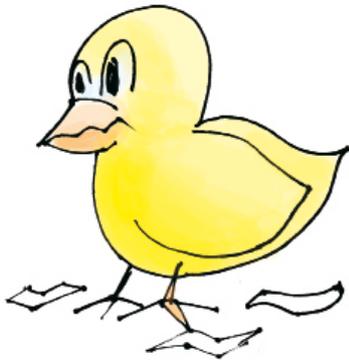
Il nonno dice pure che, al fegato, fa molto bene il miele di millefiori.





La settimana del pulcino

Lunedì fece un buchetto
martedì lo fece grandetto
mercoledì si sporse un pochetto
giovedì fece un giretto
venerdì mangiò un vermetto
sabato si mise a letto
domenica gonfiò il suo petto



Collega ciascun disegno con il suo giorno





L'amicizia

Un giorno un



piccino incontrò

un



grande e grosso.

Si sedettero su una



e si misero a chiacchierare. Erano proprio buffi.

Le



che passavano, li guardavano

e si mettevano a ridere.





Passò anche un bel



che si mise ad

abbaiare. Passò un



e si che si mise a

fischiettare. I due uomini, però, non si accor-

sero di n...

; erano felici perché erano

diventati amici.





Donna Rosina

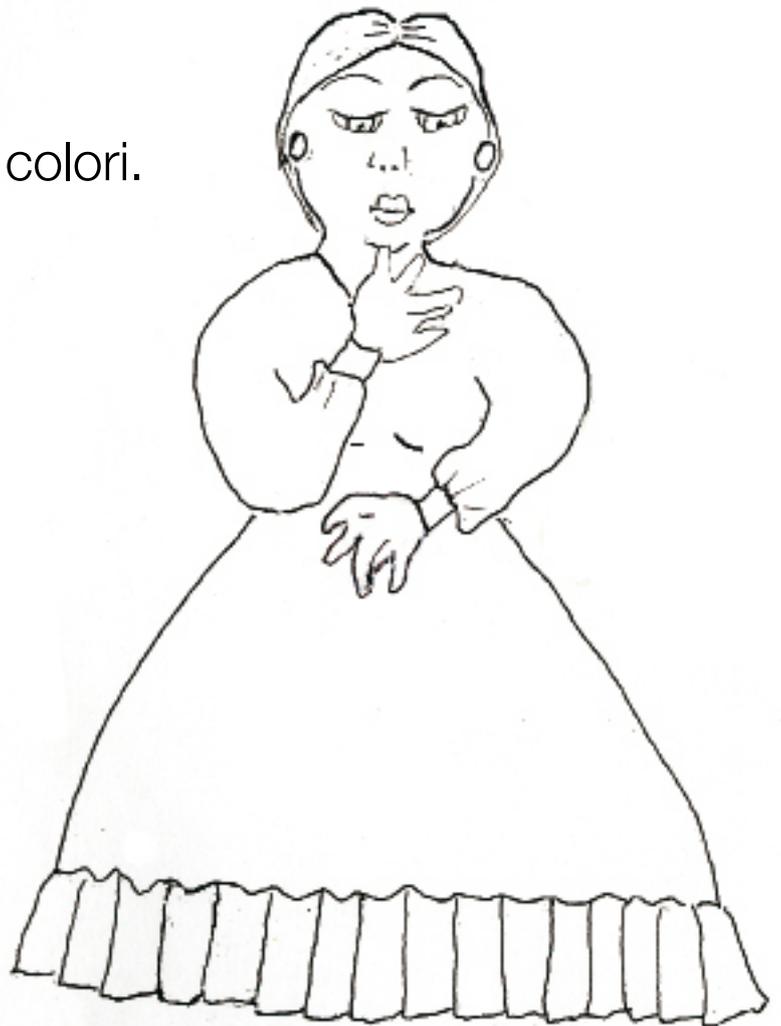
Donna Rosina, russa bambolina
assomiglia a zia Angiolina.

Ricco vestito a fiorellini,
due bottoncini per orecchini,
capelli biondi raccolti a tuppetto,
occhi azzurri, nasino perfetto.

La sottogonna? E' una spessa trapunta!?

Donna Rosina, che par quasi vera,
è solo, in fondo, una copriteiera.

Completa con disegni e colori.





SHARA

La passione di Andrea e Mauro è Shara, un bel cagnolo-
ne di un anno dal pelo fulvo e avana, e gli occhi languidi.
Lo hanno accolto in casa quando, ancora piccolo, è sta-
to abbandonato per strada.

Quando ciascuno dei due torna da scuola, e sta per suo-
nare il campanello, Shara avverte la sua presenza, si agi-
ta tutto, e scodinzola con gioia.

Shara, però, ha paura di salire per le scale, e di passare
davanti ad una porta aperta che di solito è chiusa. Teme
la palla anche se ferma o una canna sul terreno.

Fa così perché è ancora piccolo?

Andrea e Mauro, un pò preoccupati, sperano di sì.



Le avventure di Fata Birilla



Fata Birilla fa colazione
con il succo di un nuovo fiore



ma... la terra si muove,
le gira la testa,
barcolla ridendo,
si sente un po' in festa.



Si tuffa nell'acqua
e il fresco le giova.



Ma... cosa succede...
C'è troppa corrente!
Sarà mica un torrente?



Per tornare se stessa,
farebbe un bel bagno
ed ecco uno stagno!



Esaurita, a fatica esce dall'acqua.
E' ansante e smarrita,
si sente sfinita.





Una volta

Stamattina, mentre venivo a scuola con la mia mamma, ho visto la gattina della nostra vicina.

Zoppicava e il suo miagolio faceva pena: sembrava che chiamasse la sua mamma.

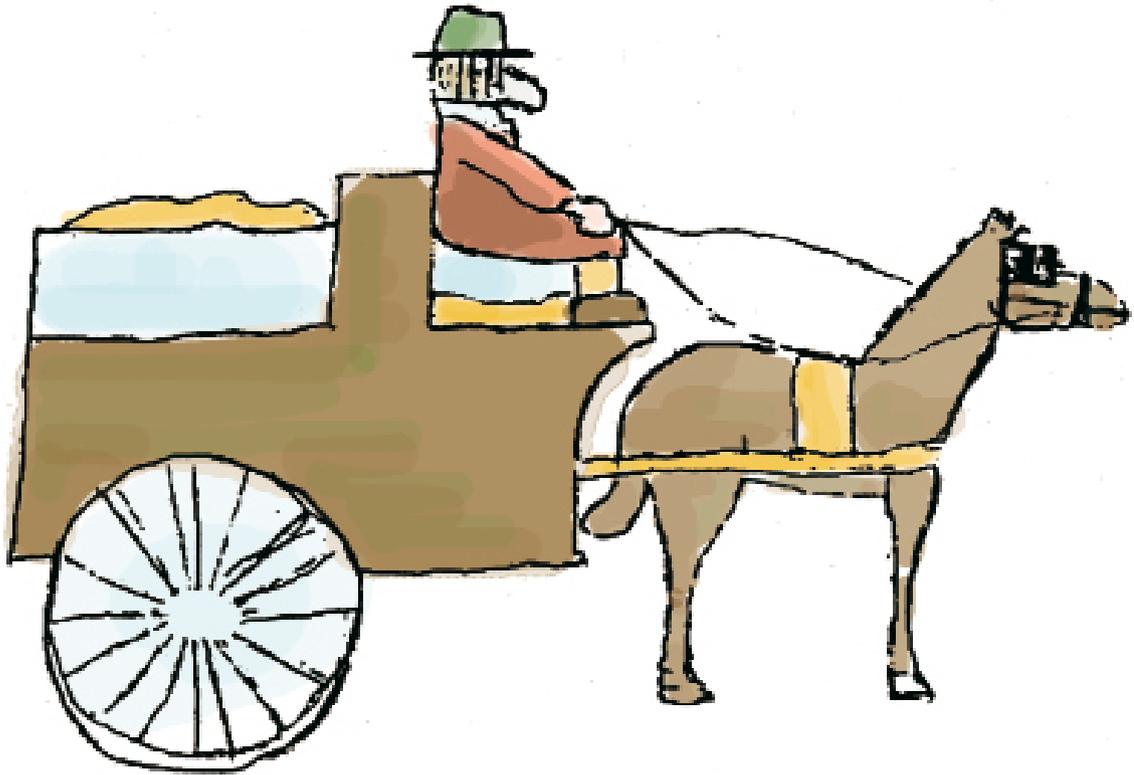


Ho pensato che fosse stata investita da un'automobile che procedeva a forte velocità.

- Uffa, il traffico non mi piace per niente!

Allora la mamma mi ha raccontato che, quando nonno Dino e nonna Idea, erano piccoli, le strade erano più libere e tranquille: le persone circolavano soprattutto a piedi, in carrozza o sui carretti tirati dai cavalli.





E questi erano tenuti a freno, per non essere molto veloci e quindi pericolosi.

Allora ho aggiunto io:

- E quando una gattina stava per capitare tra le zampe di un cavallo, questi, per non investirla, si scostava gentilmente.

I loro sguardi si dicevano:

- Grazie di tutto cuore!
- Di niente, signorina!





Quest'antica cartolina ci fa vedere com'era la penna con cui i nostri nonni scrivevano.

C'era anche l'inchiostro, un liquido nero in cui s'intingeva il pennino.

Qualche volta succedeva di fare grosse macchie sui fogli dei quaderni e, allora, bisognava cominciare tutto daccapo.



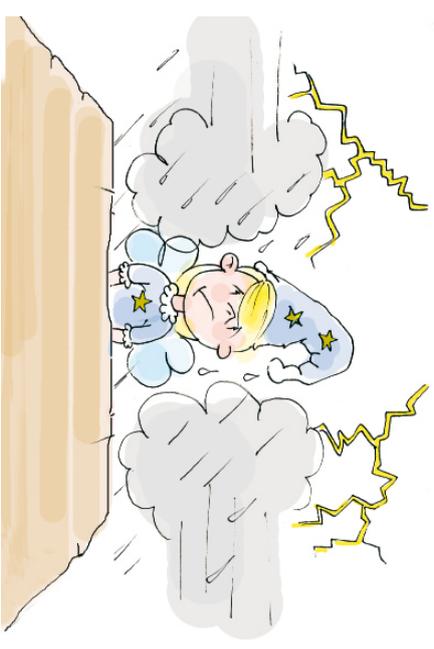
2° episodio - Fata Birilla si ... festeggia



Fata Birilla compie i suoi anni
ma neanche lei sa ormai quanti.
Ha invitato, ad una gran festa,
tutti gli amici della foresta.



Ma
perchè venga imbandita
e musica suoni gradita.
Pronunciare strane parole
ed è per ognuno un gran fuggi fuggi
e la terra si veste di un velo.



e... buon Dio, quale scompiglio:
un acquazzone si abbatte su tutti
ed è per ognuno un gran fuggi fuggi
Tuoni e saette sconvolgono il cielo
e la terra si veste di un velo.



Tutta bagnata e frastornata
si guarda intorno la... festeggiata?
-Ma cosa è successo, che mai avrò detto?



Allor si allontanata, poi indietro si volta.
Forse andrà meglio un'altra volta!



C'era una volta

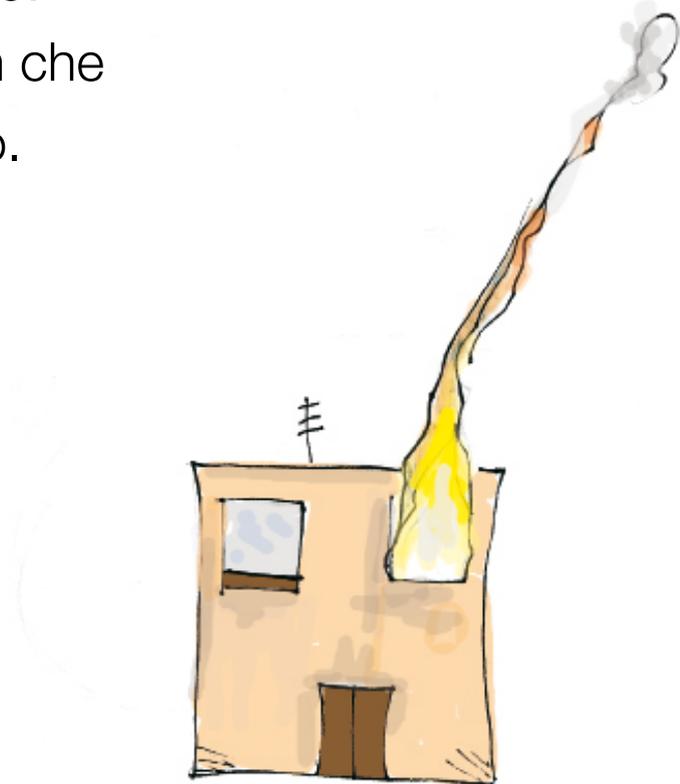


C'era una volta ... c'era una volta.

Te la racconto un'altra volta?

E va bene, comincio subito.

C'era una volta Superman che vide dall'alto fumo e fuoco.





C'era un bimbo nella stanza che dormiva nel suo letto.



In cucina la sua mamma preparava un bel pranzetto. Superman da lui volò e, in un lampo, lo salvò.





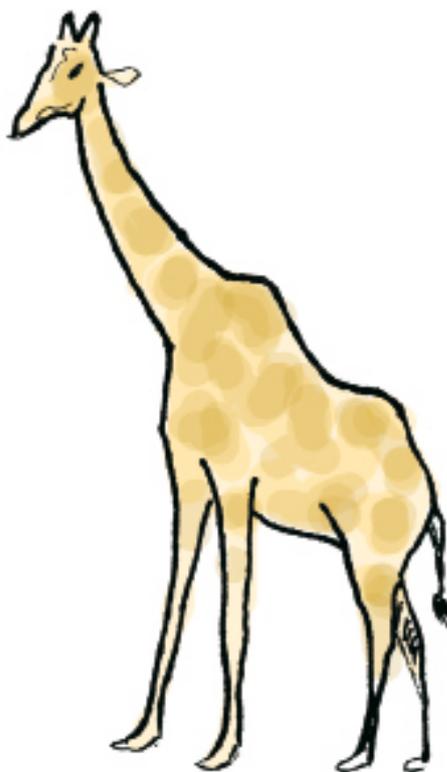
Il leone Gorigò

Il leone Gorigò, un po' stanco ed un po' affamato, un bel giorno riunì gli animali della foresta e disse loro:



- Io sono il vostro re, lo sapete!
Perciò, al mio apparire,
ognuno di voi ha
il dovere di dimostrare

il rispetto che si deve alla mia persona: deve inchinarsi!



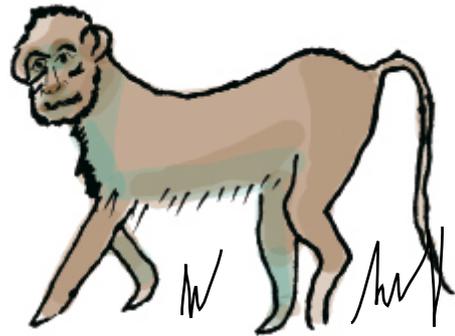
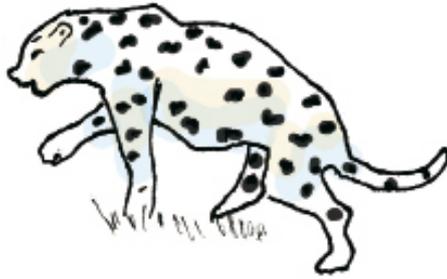
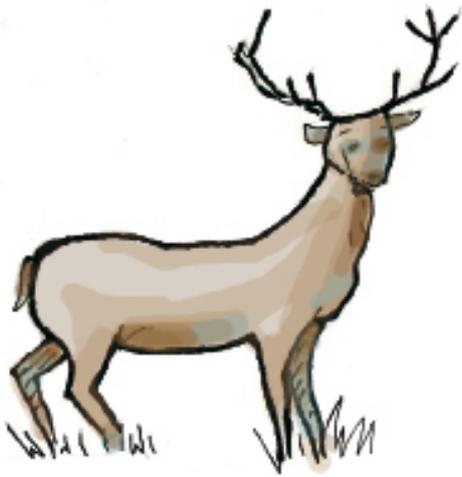
La giraffa, dall'alto esclamò:

- Gorigò, hai proprio ragione
hai diritto al nostro rispetto!

Poi, rivolgendosi agli altri:

- Da oggi in poi, quando vedremo sua maestà, gli faremo un bell'inchino!





Tutti furono d'accordo ma... pensarono pure che la buona educazione non doveva, in nessun caso, essere scambiata per invito a colazione...

Fu emessa perciò la legge:

“ Bisogna inchinarsi davanti al Re Leone ma solo a giusta distanza e, cioè, facendo molta attenzione!!”



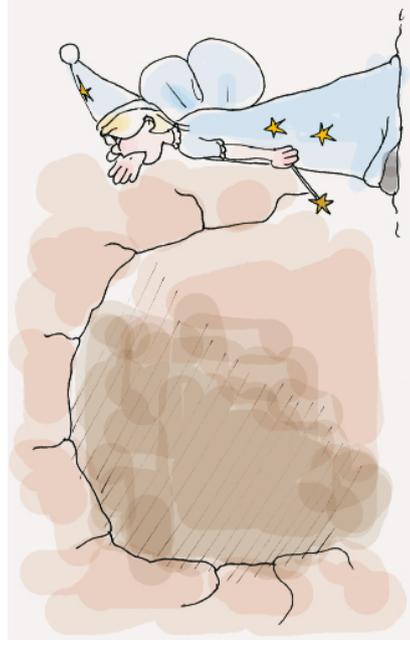
3° episodio - Fata Birilla va in cerca del mago



Fata Birilla vuol migliorare
e a lezione dal mago
vorrebbe andare.

Non lo conosce, ne ha sentito
parlare.

Sa che dimora in una caverna
al limitare della foresta.

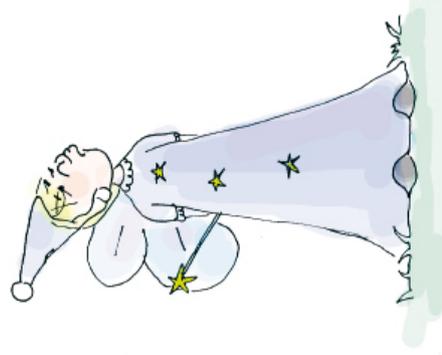


Ed un giorno eccola là...
più volte a chiamare:

-Signor mago, abita qua?



Nessuno risponde.
Inizia, allora, a gironzolare.
Poi una cornacchia le dice
che il mago non c'è,
ma che potrebbe tornare all'istante
se chiamato con voce
pressante.



Fata Birilla non lo vuol scomodare
e continua a gironzolare.

4° episodio - Fata Birilla si spaventa ma



Ma dalla caverna un orso vien fuori:
ghigno beffardo e lunghi unghioni.
Fa un salto indietro fata Birilla
e, spaventata oltremodo, strilla.



Il mago accorre: ha lunga barba
e sguardo che brilla.



Sorridendo le dice:
-Non tremare, è mamma orsa
e non fa alcun male;
si ciba solo di miele e zanzare.

Ora però io devo andare
e tu devi crescere e pazientare:

ti prometto però,
che in quanto a magia,
un giorno nessun
ti potrà superare.





Ho sognato

Sì, ho sognato. Era un sogno bellissimo.

Ero in groppa ad un uccello gigante che volava a grandi ali spiegate ed io guardavo giù.

Sotto di me scorrevano monti, fiumi, laghi, boschi, campi, città!

Ed ovunque tanta gente: c'erano tutte le razze del mondo e perciò il colore della pelle delle persone era diverso.

Gli adulti lavoravano insieme ed i piccoli giocavano e rincorrevano le farfalle.

Erano tutti felici.

A quale parola tanto importante ti fa pensare il sogno?

Prova a disegnare quello che hai letto.





Ti prego!

Mio buon Dio,
ora che ho imparato, voglio
scriverti una preghiera.
Aiutami a diventare più
buono/a e diligente.
Alcuni miei compagni non
italiani Ti chiamano con
altri nomi ma Tu sei
sempre Tu.

E allora, voglio pregarTi
per tanti bambini come me.
Fà che a nessuno vengano
a mancare la casa, l'acqua,
il cibo, le medicine, la scuola.
Lo so che molto dipende
dagli adulti e Tu falli diventare
più buoni e generosi.

Ti ringrazio mio buon Dio.





La sola verità è amarsi.
Amarsi gli uni con gli altri;
amarsi tutti.

Raoul Follereau



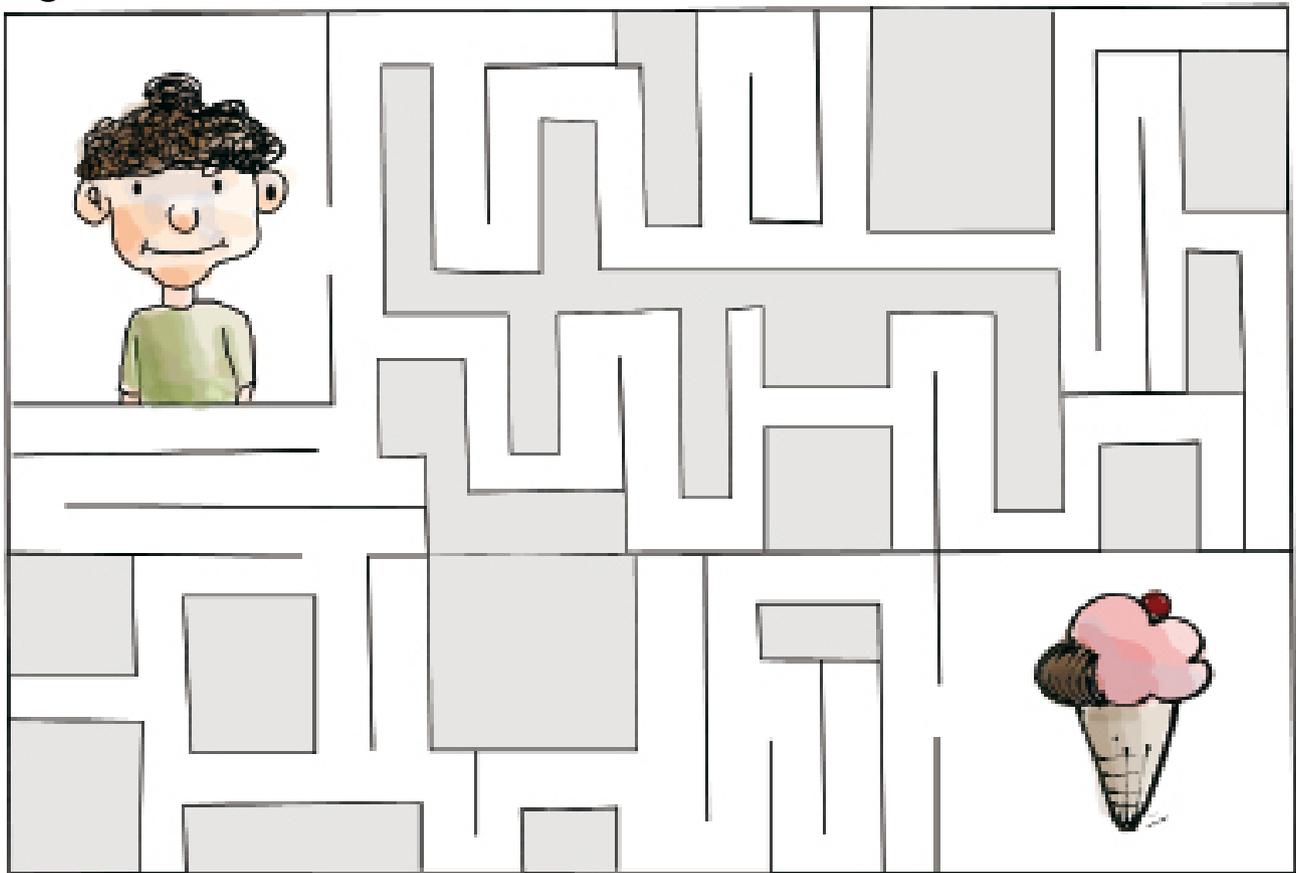
dal calendario di "Frate Indovino"

Gli uomini devono decidersi
a fare una sola guerra:
combattere la miseria nel mondo
e cioè l'ignoranza, la fame, le malattie.





Quale percorso dovrà seguire Mauro per poter mangiare il gelato?



Finalmente in vacanza!!



